

eastcontemporary

The Sweetest Sleep | Nevena Ekimova, Monika Falkus, Emilia Kina

19.09 - 19.10.2024

This group exhibition brings together three artists Nevena Ekimova, Monika Falkus and Emilia Kina. Drawing from art history, mythology or memory, the artists explore a psychological world through their distinct use of colour and form. The dream-like paintings and sculptures conjure a surreal universe. An imagined realm acting as a gateway into untapped emotions and unconscious.

Nevena Ekimova (b. 1984, Bulgaria) | Ekimova's deep passion for sculptural expression reflects in her strong connection with the audience. Her artworks, visually striking and tactile, blend poetry and performance, inviting active engagement. In her artistic practice she explores power dynamics in relationships as well as Bulgaria's folklore, myths and traditions. Continuing Gabrovo's textile tradition, she incorporates recycled fabrics into her works, often captivating the audience with her narrative charm and strong ties to her homeland's heritage. Ekimova graduated from the Gothenburg Art Academy in Sweden. She has recently exhibited at Institute of Contemporary Art in Sofia, Sofia City Gallery, the Museum of Humour & Satire in Gabrovo, Swimming Pool in Sofia and Goethe Institut in Sofia.

Monika Falkus (b. 1993, Poland) | Monika Falkus is an artist who constructs her statements in a complex way, drawing on her own experiences, the iconography of art history, fables and contemporary culture. In her paintings and video works, she explores the subjects of love, femininity, sexuality, the need to look for human relationships and the extreme emotions associated with this process. She believes that moods have colours. Falkus graduated in Painting at the Academy of Fine Arts in Katowice. She has recently exhibited at Zacheta National Gallery in Warsaw, Rondo Sztuki in Katowice, Gdansk City Gallery, Szara Gallery in Warsaw, Clay in Warsaw and 66P Subjective Institution of Culture in Wroclaw.

Emilia Kina (b. 1990, Poland) | In her artistic practice, Kina is interested in the materiality of the image, a simple form arising from complex problems, where the essence lies in the relations between painting as an image and painting as an object. Recalling screens, curtains and blinds, which like a room divider conceal the view, her works play by intertwining various sensory and interpretive layers. In her recent works, Kina reflects upon the notion of gaze as a source of joy and terror, a virtual transition to the private fantasies of the observer. She is fascinated by trompe-l'œil and she plays with the idea of visible and hidden which twist our perceptions of what is real or not real, and what is seen or not seen. Kina graduated from the Faculty of Painting at the Jan Matejko Academy of Fine Arts in Cracow. She has recently exhibited at Raster Gallery and Stefan Gierowski Foundation in Warsaw, National Museum in Gdańsk, Polish Institute in Düsseldorf, Eve Leibe Gallery, Kristin Hjellegjerde Gallery and Fores Project in London.

eastcontemporary

The Sweetest Sleep | Nevena Ekimova, Monika Falkus, Emilia Kina

19.09 - 19.10.2024

La mostra riunisce le tre artiste Nevena Ekimova, Monika Falkus ed Emilia Kina. Attingendo alla storia dell'arte, alla mitologia o alla memoria, le artiste esplorano un mondo psicologico attraverso il loro uso distinto del colore e della forma. I dipinti e le sculture onirici evocano un universo surreale. Un regno immaginario che funge da porta d'accesso alle emozioni inesprese e all'inconscio.

Nevena Ekimova (nata nel 1984, Bulgaria) | La profonda passione di Ekimova per l'espressione scultorea si riflette nel suo forte legame con il pubblico. Le sue opere, visivamente sorprendenti e tattili, fondono poesia e performance, invitando al coinvolgimento attivo. Nella sua pratica artistica esplora le dinamiche di potere nelle relazioni, nonché il folklore, i miti e le tradizioni della Bulgaria. Continuando la tradizione tessile di Gabrovo, incorpora tessuti riciclati nelle sue opere, spesso ammaliando il pubblico con il suo fascino narrativo e i forti legami con il patrimonio della sua terra natale. Ekimova si è laureata all'Accademia d'Arte di Göteborg in Svezia. Recentemente ha esposto all'Istituto di Arte Contemporanea di Sofia, alla Galleria della Città di Sofia, al Museo dell'Umorismo e della Satira di Gabrovo, al Swimming Pool e al Goethe Institut di Sofia.

Monika Falkus (nata nel 1993, Polonia) | Monika Falkus è un'artista che costruisce le sue affermazioni in modo complesso, attingendo alle proprie esperienze, all'iconografia della storia dell'arte, alle favole e alla cultura contemporanea. Nei suoi dipinti e lavori video esplora i temi dell'amore, della femminilità, della sessualità, del bisogno di ricercare relazioni umane e delle emozioni estreme associate a questo processo. Crede che gli stati d'animo abbiano colori. Falkus si è laureata in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Katowice. Recentemente ha esposto nella Galleria Nazionale Zacheta di Varsavia, Rondo Sztuki a Katowice, Galleria della Città di Danzica, Galleria Szara a Varsavia, Clay a Varsavia e 66P Subjective Institution of Culture a Wroclaw.

Emilia Kina (b. 1990, Poland) | Nella sua pratica artistica, Kina esplora la materialità dell'immagine, un medium semplice che però ha origine da problematiche complesse, la cui essenza risiede nelle relazioni tra la pittura come immagine e la pittura intesa come oggetto. Richiamando schermi e tendaggi, che come un divisorio nascondono la vista, le sue opere giocano intrecciando vari livelli sensoriali e interpretativi. Nelle sue opere recenti, Kina riflette sulla nozione di sguardo come fonte di gioia e di terrore, un passaggio virtuale alle fantasie private dell'osservatore. Kina è affascinata dal trompe-l'œil e gioca con l'idea di visibile e nascosto che stravolge la nostra percezione di ciò che è reale o non reale, e di ciò che è visto o non visto. Kina si è laureata presso la Facoltà di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Cracovia. Ha recentemente esposto alla Raster Gallery e alla Fondazione Stefan Gierowski di Varsavia, al Museo Nazionale di Danzica, all'Istituto Polacco a Düsseldorf, alla Eve Leibe Gallery, Kristin Hjellegjerde Gallery e Fores Project a Londra.